



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Pinto Massimo (ad interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
212	21/12/2017	9	16

Oggetto:

autorizzazione ai sensi del R. D. 523 del 25.7.1904 per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Tremonti.

Richiedente: Comune di Giungano - Pratica 1199/DS.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso:

- che, con nota n. 1174 del 27/03/2017, acquisita al n. di prot. 245645 il 04/04/2017, il del Comune di Giungano ha fatto richiesta di autorizzazione per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Tremonti;
- che, con nota n. 503945 del 21/07/2017, nell'esprimere un preliminare parere favorevole, questa U.O.D. richiese alcune modifiche al progetto;
- che il Comune di Giungano, con nota n. 3344 del 20/09/2017, ha trasmesso la documentazione progettuale integrativa contenente le modifiche richieste;
- che la pratica è registrata al n. 1199/DS;

Rilevato:

- che, dall'esame della documentazione tecnica si evince che il progetto definitivo prevede la sistemazione idraulica di alcuni tratti del vallone Tremonti con opere di difesa spondale che tendono, nel complesso, a regimentare la portata idraulica ed a prevenire le erosioni sulle sponde ed in alveo migliorando, in tal modo, le condizioni morfologiche e conferendo, nel tempo, una certa stabilità alle aree al contorno dell'asta torrentizia. Tali opere, suddivise in 3 zone di intervento, consistono essenzialmente in: ripristino dell'alveo originario, rimozione di arbusti e ceppaie, profilatura delle pareti e regolarizzazione del fondo; realizzazione di gabbionate rinverdite; pulizia dell'alveo per eliminare gli ostacoli al deflusso di piena nel letto naturale del fiume e in golena;
- che, in accoglimento alle modifiche richieste con la citata nota n. 503945 del 21/07/2017, le opere di difesa spondale sono state verificate, secondo normativa, con periodo di ritorno $T=100$ anni e relativo franco idraulico di sicurezza, secondo quanto previsto nelle norme dell'A.d.B.;
- che con i lavori previsti non si verificheranno restringimenti dell'alveo demaniale originario;
- che è stata limitata l'altezza delle difese spondali in gabbionate da realizzare, in ordine al relativo franco idraulico previsto evitando strutture pensili;
- che le opere a farsi sono ubicate esternamente all'alveo;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1126 e 1127 del 21/12/17) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Considerato:

che dall'esame della documentazione prodotta e dalla relazione istruttoria agli atti non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;
Vista la Delibera di G. R. n. 581 del 20.09.2017,

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario tecnico ing. Alessandro Gambardella e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, al Comune di Giungano (di seguito: Comune), ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Tremonti, come da elaborati tecnici agli atti, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il Comune è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- per l'esecuzione dei lavori, se necessario, potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo che ostruiscono il libero deflusso delle acque nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere presenti in alveo, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
- è consentita una modesta movimentazione in ambito demaniale del materiale litoide presente in alveo (ghiaia, sabbia, pietrame ecc.), al fine di consentire il libero deflusso delle acque, mentre ne è assolutamente vietato il prelievo e/o l'utilizzo, se non su specifica autorizzazione da parte della scrivente U.O.D. che preveda la cessione del materiale litoide a titolo oneroso;
- la presente autorizzazione potrà essere revocata da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il Comune è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno l'inizio dei lavori, a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare i bacini idrografici dei corsi d'acqua oggetto degli interventi; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, il certificato di ultimazione dei lavori e, successivamente, il certificato di regolare esecuzione/collaudo delle opere;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il Comune è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;

- eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il Comune sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del Comune, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il Comune resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- per le opere in progetto che lo richiedessero, il Comune dovrà adempiere a quanto previsto dalla vigente normativa sismica;
- la presente autorizzazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- per quanto non espressamente previsto nella presente, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- la presente autorizzazione è adottata allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Giungano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Dispone che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione Regione Casa di Vetro in amministrazione-trasparente-/altri-contenuti/dati ulteriori ed inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- al Comune di Giungano.

arch. Massimo Pinto